

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica   Cisal: stampa</b>				
36	Italia Oggi	26/01/2016	ENASARCO CHIAMATA ALLE URNE	3
36	Italia Oggi	26/01/2016	IN PRIMA LINEA PER LA SICUREZZA (P.Varesi)	4
2	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/01/2016	"LE PROTESTE DEGLI AUTISTI? I TURNI SOLO UN PRETESTO"	5
1	Il Secolo XIX	26/01/2016	AMT APPALTA AI PRIVATI 13 LINEE DI BUS (R.Sculli)	7
9	La Nazione - Cronaca di Firenze	26/01/2016	"UBER, REGOLE VIOLATE" OGGI SCIOPERO DEI TAXI	9
3	La Nuova di Venezia e Mestre	26/01/2016	SCIOPERO DEL PERSONALE ENAV, POCHI DISAGI A TESSERA	10
15	Le Cronache del Salernitano	26/01/2016	"GRUPPO IPERVIGILE, RESTA INTATTO IL DRAMMA DI 750 LAVORATORI"	11
33	L'Unione Sarda	26/01/2016	VIGILANTES E CONTROLLI	12
10	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	26/01/2016	BOCCATA D'OSSIGENO PER GLI OPERAI	13
15	Primo Piano Molise	26/01/2016	VAIRANO-ISERNIA, LA FERMATA DI SESTO: SI MOBILITA LA CISAL	14
10	Provincia Civitavecchia	26/01/2016	SCIOPERO DEI CONTROLLORI: DISAGI	15
13	Il Biellese	22/01/2016	I SINDACATI MANIFESTANO DAVANTI ALLA SEDE ATAP	16
<b>Rubrica   Cisal: web</b>				
	Fontenews.it	26/01/2016	AMT APPALTA AI PRIVATI 13 LINEE	17
	Ilannoquotidiano.it	26/01/2016	TARSU 2009, ACCOLTO IL RICORSO DEI CONTRIBUENTI	18
	Ilsecoloxix.it	26/01/2016	AMT APPALTA AI PRIVATI 13 LINEE BUS/ECCO QUALI SONO	19
	It.Frienddy.com	26/01/2016	LO SCIOPERO DEGLI AEROPORTI DI OGGI, LUNEDI' 25 GENNAIO	21
	Lanuovasardegna.Gelocal.it	26/01/2016	CISAL ATTACCA CODACONS: «CLASS ACTION POCO CHIARA»	22
	Alguer.it	25/01/2016	AEREI: SCIOPERO ENAV, CANCELLATI 10 VOLI A CAGLIARI	23
	Ansa.it	25/01/2016	SCIOPERO CONTROLLORI, DISAGI	24
	CagliariOggi.It	25/01/2016	SCIOPERO DI OTTO ORE, DALLE 10 ALLE 18 DI OGGI, DEL PERSONALE DELL'ENAV, CHE RIGUARDA I CONTROLLORI	25
	CorriereDiroma-news.it	25/01/2016	SCIOPERO CONTROLLORI, VOLI DIROTTATI DA CIAMPINO A FIUMICINO	26
	Giornalettismo.com	25/01/2016	SCIOPERO ATAC ROMA 28 GENNAIO 2016, TUTTE LE INFORMAZIONI	27
	Ilmatino.it	25/01/2016	ROMA, SCIOPERO CONTROLLORI: VOLI TRASFERITI DA CIAMPINO A FIUMICINO	29
	Ilmessaggero.it	25/01/2016	ROMA, SCIOPERO CONTROLLORI: VOLI TRASFERITI DA CIAMPINO A FIUMICINO	30
	It.blastingnews.com	25/01/2016	SCIOPERO TRASPORTI TRENI, TAXI, PULLMAN E SETTORE AEREO: INFO E NOVITA' A FINE GENNAIO 2016	31
	Le-Ultime-Notizie.eu	25/01/2016	HANDLING, REFERENDUM IN VISTARN CISAL: "BOCCIAMO IL CONTRATTO"	33
	MessaggeroMarittimo.it	25/01/2016	AEREI: SCIOPERO ENAV, CANCELLATI 10 VOLI.	34
	NuoroNews.It	25/01/2016	SCIOPERO DI OTTO ORE, DALLE 10 ALLE 18 DI OGGI, DEL PERSONALE DELL'ENAV, CHE RIGUARDA I CONTROLLORI	35
	Olbia24.It	25/01/2016	SCIOPERO DI OTTO ORE, DALLE 10 ALLE 18 DI OGGI, DEL PERSONALE DELL'ENAV, CHE RIGUARDA I CONTROLLORI	36
	OristanoNews.It	25/01/2016	AEREI: SCIOPERO ENAV, CANCELLATI 10 VOLI A CAGLIARI	37
	OrizzonteScuola.it	25/01/2016	DA TFS A TFR. ANIEF-CISAL CHIEDE DI RECUPERARE I 1.500 EURO SOTTRATTI DALLA LIQUIDAZIONE TRA IL 2011	39
	PortoTorres24.It	25/01/2016	SCIOPERO DI OTTO ORE, DALLE 10 ALLE 18 DI OGGI, DEL PERSONALE DELL'ENAV, CHE RIGUARDA I CONTROLLORI	41
	Rainews24.Rai.it	25/01/2016	ILVA, A GENOVA PROTESTA AD OLTRANZA DEI LAVORATORI CON BLOCCO STRADALE ED OCCUPAZIONE	43
	Sardanews.it	25/01/2016	SCIOPERO ENAV, CANCELLATI 10 VOLI	44

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Cisal: web</b>			
	Sardiniapost.it	25/01/2016	<i>SCIOPERO ENAV: DISAGI IN SARDEGNA, STOP VOLI ALITALIA DA E PER CAGLIARI</i>	45
	Sassarinews.it	25/01/2016	<i>SCIOPERO DI OTTO ORE, DALLE 10 ALLE 18 DI OGGI, DEL PERSONALE DELL'ENAV, CHE RIGUARDA I CONTROLLORI</i>	46
	Secolo-trentino.com	25/01/2016	<i>FOTI ALLONTANATA DA RIUNIONE SINDACALE ALL'EX-MEMC: "PAURA DI CHI NON HA PADRONI?"</i>	47
	Sezze.virgilio.it	25/01/2016	<i>SCIOPERO CONTROLLORI, DISAGI</i>	49
	Superblog.Tgcom24.it	25/01/2016	<i>SCIOPERO DEI CONTROLLORI DI VOLO, PASSEGGERI COSTRETTI A "DECOLLARE" IN PULLMAN PER CIAMPINO</i>	50
	Tiscali.it	25/01/2016	<i>SCIOPERO CONTROLLORI, DISAGI</i>	51

*I promotori finanziari in disaccordo con Anasf scelgono la coerenza della Federagenti*

# Enasarco chiamata alle urne

**Agenti e promotori insieme per la lista «Adesso basta»**

**S**i è ufficialmente aperta lo scorso 11 gennaio la campagna elettorale che porterà alle elezioni per il rinnovo degli amministratori della Fondazione Enasarco che si svolgeranno dal 1° al 14 aprile 2016 e vedranno in lizza 4 liste, tra cui «Adesso basta» scelta dalla Federagenti e da altre associazioni del mondo dell'intermediazione. «Questa lista è composta da agenti e rappresentanti di commercio, mediatori creditizi, promotori finanziari, esperti in diritto di agenzia, esperti in materia previdenziale e fiscale; abbiamo voluto, infatti, creare», afferma il segretario della Federagenti Luca Gaburro, «un mix di competenze con l'obiettivo di rompere con il passato e di garantire alla Categoria una gestione dell'Enasarco sana e trasparente, finalizzata alla tutela dell'interesse dei 230 mila colleghi in attività e dei 120

mila colleghi pensionati. La denominazione «Adesso basta» è stata scelta proprio per rimarcare con chiarezza», continua Gaburro, «la netta discontinuità che intendiamo introdurre, se eletti, rispetto ai metodi ed ai criteri con cui fino ad oggi è stato gestito l'ente, il cui presidente dovrà essere un agente di commercio e non un uomo rifilato per l'occasione alla categoria, come spesso avvenuto fino ad oggi». Una gestione che ha portato la Commissione parlamentare di controllo a chiedere il commissariamento della Fondazione e la Corte dei conti a sottolineare, nella sua Relazione di ottobre 2015, come il bilancio dell'Enasarco evidenzia un patrimonio netto inferiore alla riserva legale ed un saldo previdenziale positivo fino al 2034 che diviene negativo fino al 2057, per cui «deve essere massima l'attenzione della Fondazione, al fine della tempestiva adozione di idonee

azioni correttive, in quanto questi preoccupanti rilievi contabili arrivano», precisa Gaburro, «nonostante la categoria sia stata più volte chiamata a pesantissimi sacrifici, sia in termini di contribuzione, sia in termini di taglio delle pensioni». Un quadro preoccupante che, non a caso, aveva indotto la Federagenti, insieme alla Fiaip (agenti immobiliari) e all'Anasf (promotori finanziari), a proporre manifestazioni pubbliche e a richiedere l'intervento delle Autorità vigilanti in pieno disaccordo rispetto alla linea di Fnaarc, Fiarc e Usarci che, dopo la privatizzazione, hanno governato l'Enasarco insieme a Cisl e Uil. Molto chiaro sul punto il pensiero del segretario Federagenti che conclude: «Il voltafaccia dell'Anasf che ha deciso di dare formale adesione alla lista «Agenti per Enasarco», promossa proprio dalla Fnaarc, dalla Fiarc e dall'Usarci, motivando la propria scelta con la

«necessità di avere una rappresentanza nell'assemblea dei delegati per verificare le forti preoccupazioni circa la sostenibilità finanziaria cinquantennale della Fondazione» è un dietrofront che, francamente, non ci saremmo aspettati da un'organizzazione che fa della coerenza e della trasparenza la propria bandiera. Peraltro le adesioni alla lista «Adesso basta» da parte di diverse associazioni di promotori ed intermediari finanziari che non si riconoscono nella scelta di Anasf premiano la scelta della Federagenti di promuovere una lista riservata alle Associazioni che non hanno designato propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione dell'Enasarco e che partecipano alle elezioni solo per salvaguardare gli interessi della Categoria senza compromessi che ne minino in partenza la libertà d'azione e la capacità di essere coerenti rispetto agli impegni assunti nei confronti degli iscritti».



Codice abbonamento: 125183

## La lista dei rappresentanti dei lavoratori

# In prima linea per la sicurezza

DI PAOLO VARESI\*

**I**Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali, più conosciuti con l'acronimo Rlst, costituiscono una risorsa importante per imprese e lavoratori soprattutto nelle piccole e micro imprese, laddove l'approccio aziendale di tipo familiare tende a sottovalutare i rischi connessi all'attività lavorativa. Essi svolgono un ruolo importantissimo in quanto possono segnalare, tempestivamente i rischi per la salute, fornendo ai datori di lavoro informazioni utili a prevenirli nelle procedure di lavoro, evitando in tal modo sia gli infortuni dei lavoratori, sia che l'impresa subisca un danno economico e finanche la chiusura in caso di infortunio grave. Non sempre, infatti, il datore di lavoro che svolge la funzione di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Rspp, è in grado di cogliere tutti gli aspetti connessi alle dinamiche lavorative. Ecco, quindi, che la collaborazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può risultare vincente nella sfida prevenzionale. Affinché questo avvenga compiutamente è necessario però che i Rappresentanti siano adeguatamente formati ed aggiornati e soprattutto evitino di eccedere nei propri compiti,

spostando la propria azione in ambiti di rivendicazione sindacale spettanti ad altre figure. Proprio tali atteggiamenti hanno spesso suscitato la diffidenza dei datori di lavoro che fanno fatica ad aprire la propria attività economica ai consigli del Rappresentante. Per questo motivo la **Cisal** è impegnata con le Associazioni datoriali firmatarie dei Ccnll e in collaborazione con Aifes - Associazione italiana formatori ed esperti in sicurezza - a promuovere attraverso gli Organismi paritetici Encinc ed Enbims una vasta campagna di sensibilizzazione. L'obiettivo è quello di disporre entro il corrente mese di gennaio dei primi cento Rlst, adeguatamente formati, da mettere a disposizione delle aziende aderenti al circuito paritetico. I rappresentanti saranno reperibili sul sito web dei rispettivi organismi paritetici ([www.encinc.it](http://www.encinc.it) e [www.enbims.it](http://www.enbims.it)) attraverso una mappatura regionale e provinciale. Una bella scommessa che sta dando già i primi risultati, considerando che la neocostituita Commissione nazionale per la sicurezza è impegnata quotidianamente nella attività di collaborazione richiesta per la formazione obbligatoria dei lavoratori.

**\* Presidente  
della Commissione  
Sicurezza**





# «Le proteste degli autisti? I turni solo un pretesto»

*Ludovico Mazzarolli, presidente di Busitalia, ricostruisce la vicenda  
E aggiunge: «Invito a lavorare per l'azienda e non contro di essa»*

## **Nicoletta Cozza**

Giorni di disagi. Con corse annullate, ritardi alle fermate, autisti furibondi e viaggiatori disperati. Busitalia, quindi, è nell'occhio del ciclone. Ma quali sono i motivi che hanno fatto degenerare la situazione? Lo spiega il presidente Ludovico Mazzarolli.

### **Cominciamo dall'inizio...**

«Dopo mesi di lavoro nel 2015 è stato siglato a Firenze il Contratto Collettivo Aziendale di Busitalia. Lo hanno firmato i rappresentanti sindacali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e **Faisa-Cisal**».

### **A Padova cos'è cambiato?**

«Che quel contratto si applicasse ai lavoratori già dipendenti di "Busitalia Sita-Nord". Intanto nasceva "Busitalia Veneto s.p.a." che si è trovata nell'immediata necessità di rendere applicabile a tutti i suoi lavoratori (in parte provenienti da Aps e in parte provenienti da "Busitalia Sita-Nord") il contratto. Nessun problema con i secondi, che già lo seguivano. Un "processo di armonizzazione" si è reso necessario con i primi. Si arriva comunque alla firma il 27 ottobre 2015. I sindacati? Sempre e solo quelli che avevano sottoscritto il contratto di Firenze».

### **E il referendum aziendale?**

«Quelli provenienti da Aps avrebbero dovuto avallare, con una consultazione referendaria, quanto sottoscritto dai loro rappresentanti sindacali. E ciò è avvenuto il 19 e 20 novembre: 282 dipendenti favorevoli e 114 i contrari».

### **Chi ha votato per il "sì", conosceva i nuovi turni?**

«No, non sapeva i dettagli. E ad

aggravare la situazione, che ha avuto un epilogo negativo il 7 gennaio, c'è stato il fatto che nel frattempo, su richiesta del Comune, erano state rimodulate alcune linee e aggiunte corse. Hanno finito, quindi, per sommarci 4 novità: le linee, la formula di assegnazione e di consegna dei turni, e turni diversi da quelli precedentemente in vigore. Il tutto, senza un'adeguata informazione agli autisti. Da qui il loro sconcerto e poi le proteste».

### **E l'azienda cos'ha fatto?**

«Ci siamo scusati: era il minimo che potessimo fare. E il comunicato di scuse, lo ha voluto condividere con il sottoscritto anche l'ing. Franco Viola, appena nominato nuovo Amministratore Delegato di Busitalia».

### **E da quel giorno?**

«Subito l'Azienda ha cercato di correre ai ripari, correggendo il tiro sulla modalità di consegna dei turni agli autisti. Già dall'8 gennaio, non si sono più formate "code" al ritiro. E poi sistemando alcuni "cambi in linea", quando un conducente passa da una vettura a un'altra».

### **Allora perché è stato proclamato lo sciopero?**

«Perché, e giustamente dal loro punto di vista, i nuovi turni rivisti e ritoccati, i lavoratori ancora non li hanno in mano. Possono anche avere fiducia nell'Azienda che promette e nei dirigenti che danno assicurazioni, ma finché non vedono "nero su bianco", i sindacalisti ritengono giusto proclamare lo stato di agitazione e indire uno sciopero, reputando così di tutelare gli iscritti. Intanto, però, sono stati i

consegnati i turni festivi di cui non sono scontenti».

### **Il Prefetto ha convocato le parti per il 3 febbraio. Si arriverà allo sciopero?**

«Spero proprio di no, per due motivi. Il primo è che fino a oggi, l'utente se l'è presa più con l'azienda che con gli autisti. Lo sciopero non paga mai, da questo punto di vista e, secondo me, non è quindi nell'interesse di nessuno arrivare a fermare il trasporto pubblico in città. Il secondo è che confidiamo di poter arrivare dal Prefetto con un insieme di turni nuovi che soddisfi se non il 100%, almeno una gran parte dei lavoratori, che ha più voglia di lavorare in pace, che di agitarsi, o di... essere agitata».

### **Perché le nuove modalità sui turni non sono soddisfacenti per l'intero organico?**

«Perché, purtroppo, esiste anche all'interno dell'Azienda "un'anima" da collegare a una parte di sindacato (che non ha firmato né l'accordo di Firenze, né quello di armonizzazione) che è "contro sempre e a priori". Era contraria alla fusione, al "processo di armonizzazione" e al referendum che l'ha vista soccombere. E adesso non vede l'ora che scoppi una grana. Ne ero già convinto prima, ma lo sono ancora di più ora, dopo avere letto i volantini stampati al termine della riunione di mercoledì in cui si dice: "non è nascondendo la testa nella sabbia o ignorando le istanze dei lavoratori che i problemi verranno risolti...". Concordo pienamente, ma io la testa nella sabbia non la nascondo e non ignoro le istanze dei lavoratori

con alcuni dei quali, molti per la verità, mi confronto di continuo».

**Conclusione?**

«Forse sta nascondendo la testa nella sabbia chi vuole a tutti i

costi fingere di ignorare che si sta facendo di tutto per risolvere i problemi, o chi aizza gli animi, anziché smorzare i toni di una polemica inutile quanto pretestuosa, rivolta a un'azienda nata

appena da otto mesi. Invito tutti a lavorare con e per l'azienda, e non contro di essa. Solo così arriveremo, insieme, da qualche parte e potremo consolidarci e crescere nell'interesse di tutti, lavoratori in primis».



**IL PUNTO**

Ancora disagi nel trasporto pubblico. Mazzaroli, presidente di Busitalia, spiega le contromisure sui turni che sono in arrivo. Intanto è in agenda un summit dal prefetto Patrizia Impresa per il 3 febbraio

**L'INCONTRO**

**Il 3 febbraio appuntamento decisivo dal Prefetto**

**LA NOVITÀ**

**«Trovato un accordo per il servizio nei festivi»**



Codice abbonamento: 125183

mancata, effettiva disponibilità del fondo da 10 milioni, sempre stanziato dalla Regione, per agevolare gli esodi nelle aziende di trasporto liguri; e, più in generale, la totale paralisi della riforma del settore, varata dall'amministrazione regionale uscente e ora finita nelle sabbie mobili.

Tutto questo minaccia pesantemente i conti di tutte le aziende e Amt non fa eccezione. I mancati esodi, in particolare, rischiano di rivelarsi un disastro. Per i conti dell'azienda e per gli interessati, che potrebbero essere richiamati in servizio. «Alla luce di questo quadro di estrema incertezza su tutti i fronti - rileva Giuseppe Gulli, segretario Uil trasporti - è impensabile avventurarsi in esternalizzazioni. Lo scenario non è più quello del 2013. E a questo si somma la scarsa affidabilità mostrata dall'azienda in tema di rispetto degli accordi».

Venerdì prossimo i sindacati saranno in Regione per fare il punto. Parallelamente è stata inoltrata un'ennesima richiesta di incontro al Comunazionista. Nel frattempo, oggi sarà la volta di un nuovo sciopero del trasporto. A promuoverlo due sigle autonome, l'Orsa e i Cub, tra le 11.45 e le 15.45. Moderati i disagi previsti.

sculli@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





































































































